



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Al Presidente
del Consiglio Regionale

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: somministrazione vaccino anti covid-19 alle persone portatrici di disabilità grave e gravissima e ai loro caregiver

I sottoscritti consiglieri regionali

premessato che

Regione Lombardia ha avviato la campagna di vaccinazione anti Covid-19 seguendo le modalità previste dalla struttura commissariale nazionale e, come da indicazioni del documento di aggiornamento *"Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-sars-cov-2/covid-19"* del Ministero della Salute, ha informato che prossimamente verranno vaccinate le persone estremamente vulnerabili, affette da patologie o disabilità che comportano un rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di COVID-19 (avviso sul portale istituzionale dedicato alla vaccinazione anti covid-19);

evidenziato che

regioni come Lazio, Emilia-Romagna e Abruzzo hanno già provveduto a mettere in campo proprie iniziative per procedere con la somministrazione del vaccino ai soggetti con disabilità assistiti al domicilio e ai loro rispettivi genitori/caregiver, mentre in Lombardia la campagna vaccinale procede a rilento e nel calendario delle vaccinazioni, come sopra ricordato, non è stata ancora stabilita una data certa e una priorità per le persone portatrici di disabilità grave e gravissima né per coloro che li assistono, assenza di programmazione certa rilevata ancora oggi, 10 marzo, nel corso dell'audizione in commissione sanità con il Direttore Generale Welfare;

considerato che

nella nostra Regione sono attive da diversi anni forme di sostegno e servizi domiciliari a favore delle persone con disabilità grave e gravissima volte a garantire la permanenza nel proprio contesto di vita;

visto

il fattore relazionale, che vede i caregiver e i familiari nell'impossibilità di mantenere il distanziamento fisico con persone non autosufficienti e non collaboranti, nonché gli aspetti clinici (alcuni tipi di patologie) e anagrafici (l'età inferiore ai 16 anni) che possono non consentire la somministrazione del vaccino allo stesso soggetto disabile;

interrogano l'Assessore competente per sapere

1. quale sia la data di effettivo avvio della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 per le persone al domicilio in condizione di disabilità grave e gravissima - poiché, per il quadro di fragilità che presentano, risultano maggiormente bisognose di attenzione e tutele rispetto al rischio di contagio - e per i loro caregiver e familiari conviventi,
2. se, per le persone con disabilità che beneficiano di misure e sostegni per la permanenza a domicilio e quindi già in carico ai servizi, non preveda una chiamata diretta e attiva da parte dell'ATS competente per territorio, offrendo a queste famiglie già fragili un vero accompagnamento e sostegno.

Milano, 09 marzo 2021